

Le Chiese di San Sabino a Canosa di Puglia

Cosa vedere



Busto di San Sabino, Cattedrale



Mattone con monogramma di Sabino

La principale città della Puglia in età altomedioevale, periodo di maggiore affluenza dei pellegrini lungo la **Via Francigena**, era Canosa. La storia dei suoi monumenti cristiani è legata a **Sabino**, il cui vescovato si colloca tra il **514** ed il **566**: egli mise in atto un ampio disegno urbanistico, con la realizzazione a sud del complesso di San Pietro, la sistemazione a nord della cattedrale di Santa Maria, cui venne aggiunto il battistero di San Giovanni e la ristrutturazione del complesso martoriario dei Santi Cosma e Damiano, oggi nota come basilica di San Leucio. Con la morte di Sabino, ebbe inizio un periodo di decadenza della diocesi canosina. Dagli inizi del VII secolo l'occupazione longobarda mise definitivamente in crisi le città del Nord della Puglia: solo a partire dal secolo successivo i principi longobardi, ormai convertiti

al cattolicesimo, si interessarono a Canosa, come emerge dalla rivisitazione di alcuni monumenti e da interventi su edifici preesistenti, molto spesso individuabili grazie all'utilizzo della muratura listata (file di tufelli alternate a file di laterizi).

Chiesa di Santa Maria - Battistero di San Giovanni (Via Piano San Giovanni)



Santa Maria è stata la prima cattedrale di Canosa, realizzata tra il IV ed il VI secolo, a tre navate: sono visibili solo il nartece e parte della navata centrale e laterale. Sabino si impegnò in una opera di ristrutturazione e abbellimento, con la stesura di un nuovo pavimento musivo e la creazione di un battistero, collegato alla Cattedrale attraverso un atrio porticato. Il **battistero** ha pianta dodecagonale con quattro

ambienti principali, che costituiscono i bracci di una croce greca, e quattro corridoi ad essa alternati, che affacciano tutti sul vano centrale rispettivamente con una e due porte. Al centro dell'edificio i resti di una vasca battesimale eptagonale, un tempo coperta da una cupola.

Cattedrale di San Sabino (Piazza Vittorio Veneto)



Morto Sabino, all'occupazione longobarda seguì una grave crisi: le dimensioni di Canosa si ridussero al Foro (Piazza Vittorio Veneto) e alla zona alta (Castello). Nell'VIII secolo i principi longobardi costruirono una **nuova cattedrale** in posizione più centrale: la chiesa di Santa Maria fu abbandonata, nella nuova Cattedrale, dedicata ai Santi Giovanni e Pietro, venne traslato dal complesso di San Pietro il corpo di Sabino. Nell'XI secolo la Cattedrale venne ristrutturata, per volere dei normanni Roberto il Guiscardo e dal figlio Boemondo, sepolto qui nel **Mausoleo** omonimo.

La **riedicazione** della Cattedrale a san Sabino nel **1101**, alla presenza di papa Pasquale II, fu la risposta polemica di Canosa a Bari, che pure a Sabino aveva dedicato la sua cattedrale, pretendendo di possederne il corpo. Da allora, la diocesi di Canosa entrò nell'ombra, pur rimanendo sempre viva con Bari la polemica sulle reliquie. Canosa vanta di custodire il cranio e un braccio e festeggia Sabino come patrono durante la festa liturgica del 9 Febbraio e in ricordo della traslazione delle ossa il 1 Agosto.

Basilica di San Leucio (Strada Vicinale Santa Lucia)



Sorto sull'antico **tempio di Minerva**, sottoposto a una sistematica opera di riuso dei materiali edilizi, ha una pianta a doppio tetraconco: un grande quadrato esterno realizzato con muratura continua e dotato di quattro absidi al centro di ciascun lato, al cui interno è inserito un secondo quadrato concentrico, costituito da pilastri con quattro absidi delineate da un giro di quattro colonne. Nel VI secolo la

basilica, allora dedicata ai **santi Cosma e Damiano**, fu restaurata dal vescovo Sabino. Vennero inseriti quattro pilastri per sorreggere una volta a cupola e vennero stesi mosaici con motivi geometrici, vegetali e figurati. Nell'VIII secolo, nel corso della fase di rinnovamento edilizio promosso dai nuovi dominatori longobardi, la chiesa fu ridedicata a **San Leucio**, il culto del quale si era diffuso in questa zona dopo la traslazione delle sue ossa da Brindisi a Trani.

Servizio
Credenziali
del Pellegrino

PUNTO TIMBRO
VIA FRANCIGENA SUD

c/o Mostra del Presepio
Artigianale CanosaPresepi
Piazza della Repubblica, 2
Canosa di Puglia (Bt)
DOVE

MANGIARE

1. **Carbondolce**
Via Cesare Beccaria, 1
0883 662949
2. **Osteria Vinalia**
Corso San Sabino, 11
3. **Osteria La Capannina**
Via Savino di Bari, 12
340 356 4096
4. **Jolie**
Via J.F. Kennedy, 14
0883 617666
5. **Taverna dei Principi**
Via Sergente Maggiore
Nicola Capurso, 38
389 6447878
6. **Locanda Di Nunno**
Via Balilla, 2
0883 615096
7. **Ristorante Na Nà**
Via Alcide De Gasperi, 108
0883 887876

FONDAZIONE
ARCHEOLOGICA
CANOSINA

MUSEO
DEI
VESCOVI
"MONS. F. MINERVA"

VIA FRANCIGENA SUD

Le chiese di San Sabino a Canosa di Puglia



Le visite a questi monumenti sono possibili su prenotazione contattando la **Fondazione Archeologica Canosina Onlus** al numero +39 333 8856300 o all'indirizzo e-mail info@canosium.it oppure, per la Cattedrale ed il Mausoleo di Boemondo, contattando il curatore del **Museo dei Vescovi "Mons. F. Minerva"** Dott. Sandro Sardella al numero +39 392 3257534 o all'indirizzo e-mail museodeivescovi@gmail.com